

Scuola nel caos: mille le cattedre ancora scoperte

Pubblicato: Giovedì 6 Ottobre 2016



Stessa scuola, stesse modalità. Solo il mese cambia. **Siamo a ottobre**, a tre settimane dall'inizio delle lezioni e **la scuola ha ancora bisogno di insegnanti per coprire le sue cattedre vacanti**.

Si parla di circa mille cattedre ancora vuote: 750 tra medie e superiori e trecento circa nelle primarie (70 posti comuni e 213 di sostegno). Il numero somma le cattedre da assegnare tramite l'Ust e quelle restituite alle scuole.

L'immissione in ruolo non è stata sufficiente e occorre pensare ai supplenti annuali. Così **l'Ufficio scolastico di Varese ha inviato le convocazioni per proporre il contratto fino giugno**: la tradizionale adunata dei supplenti con un mese di ritardo. Ancora non è detto quando potrà avvenire la convocazione e la firma del contratto. Il personale dell'Ufficio scolastico sta lottando contro il tempo. Ma **la missione è davvero impossibile**: il sistema straordinario di mobilità con l'immissione in ruolo ha innescato **una valanga di ricorsi** al giudice del lavoro o al Tar che hanno sommerso gli uffici. A Varese si era pensato di mettere **un paletto al 29 settembre scorso**: solo le sentenze pervenute entro quella data sarebbero state considerate per stilare le nuove graduatorie.

Peccato che quei ricorsi siano oltre duecento, e ognuno può contenere anche le posizioni cumulative di più docenti. Tutti da verificare, tutti da valutare e immettere in graduatoria. **Una cascata continua di nomi e titoli**.

Così **la prima convocazione** per la firma dei contratti, fissata per lo scorso 3 ottobre **è saltata**. Così **è stata rinviata ieri sera, quella prevista per oggi** giovedì 6 ottobre. **Una terza convocazione è fissata per sabato 8 ottobre**, sempre che si riesca nella titanica impresa di mettere a posto le graduatorie: « Il personale sta lavorando da mesi sacrificando anche i sabati e le domeniche – assicura **Claudio Merletti dirigente dell'UST di Varese** – Eravamo impreparati, però, a gestire una situazione eccezionale come questa. **Non era prevedibile**: questo è un anno straordinario per le immissioni in ruolo e nessuno poteva prevenire i ricorsi. È un impegno che va ben oltre le nostre capacità».

Critico il sindacato: « Avevamo avvertito del pericolo di questo intasamento – commenta **Enzo Iannello della Cisl Scuola** – probabilmente, però, il Ministero ha imposto una determinata organizzazione che sta causando questi intoppi. La situazione è molto critica: fino a oggi, il numero di personale in ruolo è pari a quello che rimase dopo i tagli del Governo Monti. Nonostante l'ondata di assunzione, l'organico è insufficiente a gestire la macchina della scuola, soprattutto della primaria».

Sabato 8 ottobre, dunque, terza convocazione. Sperando che sia la volta buona

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

